



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, contenente *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive modificazioni, in materia di contabilità pubblica ed, in particolare, l'articolo 3, in base al quale il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la *“Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e visti, in particolare, gli articoli 4 e 14, che dettano disposizioni in materia di indirizzo politico-amministrativo da parte degli Organi di Governo e in materia di attività amministrativa e di gestione dei dirigenti, nonché l'articolo 16 che, al comma 1, lettera b), assegna ai dirigenti di uffici dirigenziali generali il compito di curare l'attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali emanate dal Ministro e di definire gli obiettivi che i dirigenti da essi dipendenti devono perseguire, con l'attribuzione delle conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante *“Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato”*;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, recante *“Attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie”* e, in particolare, l'articolo 18, concernente l'Organismo investigativo permanente per le investigazioni ferroviarie, che, al comma 2 recita: *“L'Organismo investigativo assolve i propri compiti in piena autonomia funzionale. Al fine di garantire la piena autonomia funzionale la Direzione generale è posta alle dirette dipendenze del Ministro e non rientra né tra gli uffici di diretta collaborazione né è sottoposta ai dipartimenti”*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge delega 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e successive modificazioni;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente il *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che, all’articolo 19, comma 10, prevede che con regolamento il Governo provvede a riordinare le funzioni di cui al comma 9 in materia di misurazione e valutazione della performance;

VISTO l’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, concernente *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante *“Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante *“Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante *“Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204, recante il *“Regolamento di riordino del Consiglio superiore dei lavori pubblici”* e successive modificazioni;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 212, di riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante *“Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, con il quale è stato emanato il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 15 luglio 2014, n. 315, registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 2014, registro n. 1, foglio n. 3230, di ripartizione analitica delle competenze delle 3 sezioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2014, n. 346, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2014, registro n. 1, foglio n. 3502, di rimodulazione del numero e dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale, nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72;

VISTE le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 novembre 2001, 8 novembre 2002, 27 dicembre 2004, 12 marzo 2007, 25 febbraio 2009, 16 aprile 2010, 22 marzo 2011, concernenti gli indirizzi per la predisposizione delle direttive generali dei Ministri per l'attività amministrativa e la gestione;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 settembre 2010, n. 274/5.1/OIV, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 2010, registro n. 9, foglio n. 335, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, concernente sia la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa sia la misurazione e la valutazione della *performance* individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Dirigenza dell'area I;

VISTO l'atto di indirizzo ministeriale 28 settembre 2018, n. 419, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel 2019, così come integrate e modificate alla luce dei provvedimenti dell'attuale Governo;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTE le proposte degli obiettivi strategici da assegnare ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72;

RITENUTA la necessità di consolidare gli obiettivi di cui sopra e di definire gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2019;

SENTITO l'Organismo indipendente di valutazione della *performance*;

EMANA

LA SEGUENTE DIRETTIVA

INDIRIZZI GENERALI PER L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE
PER L'ANNO 2019

1. CONTENUTO E FINALITÀ

Ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, degli articoli 4, comma 1, lettere b) e c) e 14, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e dell'articolo 15, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la presente direttiva individua per l'anno 2019:

- a) gli obiettivi strategici per la realizzazione delle priorità dell'indirizzo politico di Governo nelle materie di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- b) gli obiettivi operativi annuali per l'attuazione dei predetti obiettivi strategici, con l'indicazione dello sviluppo temporale delle azioni programmate per il loro raggiungimento, i risultati attesi e gli indicatori per la verifica di realizzazione degli stessi;
- c) le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate alle strutture di pertinenza.

La direttiva assicura il raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo e la programmazione strategica ed operativa connessa all'azione amministrativa del Ministero, fermo restando lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie di competenza.

Le modalità di monitoraggio della sua attuazione sono definite dal decreto ministeriale 10 settembre 2010, n. 274/5.1/OIV, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 2010, registro n. 9, foglio n. 335, con il quale è stato adottato il "*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del Ministero*", in attuazione



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

della normativa contenuta negli articoli 7, 8 e 9 del richiamato decreto legislativo n.150/2009.

2. DESTINATARI

I destinatari della presente direttiva, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, sono i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa del Ministero, di cui all'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, con il quale è stata disciplinata l'attuale organizzazione delle strutture di primo livello, ossia di livello dirigenziale generale, sia centrali che periferiche, del Ministero.

In particolare, il menzionato decreto ha individuato quali Centri di responsabilità amministrativa:

- il Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici;
- il Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale;
- il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto;
- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

I titolari dei medesimi Centri di responsabilità amministrativa, in base al combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e dell'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, definiscono, anche ai fini dell'attuazione della presente direttiva, gli obiettivi che i dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale da essi dipendenti devono perseguire, attribuendo le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali e adottando gli atti relativi all'organizzazione degli uffici.

I dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale, a loro volta, ai sensi del medesimo articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, assegnano l'attuazione dei progetti, delle attività gestionali e degli obiettivi di competenza ai dirigenti di seconda fascia, i quali, in base all'articolo 17 di tale decreto, dirigono, coordinano e controllano l'attività degli uffici cui sono preposti, provvedendo alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate a detti uffici.

Le modalità e i tempi di assegnazione del complesso dei predetti obiettivi, nonché il monitoraggio dello stato di avanzamento degli stessi e i connessi obblighi di informazione e relazione sono disciplinati dal decreto ministeriale 10 settembre 2010 n. 274/5.1/OIV registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 2010, registro n. 9, foglio n. 335, richiamato al paragrafo 1.



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

3. CONTESTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti svolge le funzioni e i compiti di spettanza statale di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nelle seguenti aree funzionali:

- a) programmazione, finanziamento, realizzazione e gestione delle reti infrastrutturali di interesse nazionale, ivi comprese le reti elettriche, idrauliche e acquedottistiche, e delle altre opere pubbliche di competenza dello Stato, ad eccezione di quelle in materia di difesa; qualificazione degli esecutori di lavori pubblici; costruzioni nelle zone sismiche;
- b) edilizia residenziale; aree urbane;
- c) navigazione e trasporto marittimo; vigilanza sui porti; funzioni statali relative al demanio marittimo; sicurezza della navigazione e trasporto nelle acque interne; programmazione, previa intesa con le Regioni interessate, del sistema idroviario padano-veneto; aviazione civile e trasporto aereo;
- d) trasporto terrestre, circolazione dei veicoli e sicurezza dei trasporti terrestri;
- e) sicurezza e regolazione tecnica, salvo quanto disposto da leggi e regolamenti, concernenti le competenze disciplinate dagli articoli 41 e 42, comma 1, del medesimo decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi comprese le espropriazioni;
- f) pianificazione delle reti, della logistica e dei nodi infrastrutturali di interesse nazionale, realizzazione delle opere corrispondenti e valutazione dei relativi interventi;
- g) politiche dell'edilizia concernenti anche il sistema delle città e delle aree metropolitane.

Al Ministero sono inoltre attribuiti:

- ai sensi del richiamato articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, funzioni e compiti di monitoraggio, controllo e vigilanza nelle predette aree funzionali;
- ai sensi dei pertinenti articoli delle leggi n. 111/2011 e n. 216/2011, funzioni e compiti attinenti la selezione dei concessionari autostradali, le relative procedure di aggiudicazione, la gestione, vigilanza e controllo nei confronti dei predetti concessionari;
- ai sensi del decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con legge 16 novembre 2018, n. 130 (art. 12), funzioni di indirizzo e controllo strategico sull'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali e funzioni di Organismo investigativo istituito dal decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162 (articolo 18), per il tramite della Direzione generale delle investigazioni ferroviarie e marittime.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135", disciplina l'organizzazione delle strutture di primo livello, ossia di livello dirigenziale generale, sia centrali che periferiche, del Ministero.

Il decreto del Presidente della Repubblica del 3 dicembre 2008, n. 212, disciplina l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il successivo decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 4 agosto 2014, n. 346, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2014, registro n. 1, foglio n. 3502, ha, altresì, disciplinato l'organizzazione delle strutture ministeriali di secondo livello, ossia di livello dirigenziale non generale, sia centrali che periferiche.

In base alla normativa sopra richiamata, relativamente alle strutture di primo livello, il Ministero risulta attualmente strutturato:

- a livello centrale, in n. 2 Dipartimenti: il Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici ed il Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale, ciascuno dei quali è articolato in otto Direzioni generali;
- a livello periferico, in n. 7 Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, dipendenti dal primo Dipartimento indicato, e in n. 4 Direzioni generali territoriali dipendenti dal secondo Dipartimento citato; sono inoltre articolazioni periferiche n. 4 Uffici ispettivi territoriali incardinati nella Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali.

Le Direzioni generali centrali, i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche e le Direzioni generali territoriali si articolano, a loro volta, nelle menzionate strutture di secondo livello attualmente disciplinate dal predetto decreto ministeriale.

In base all'articolo 15 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n.72, operano nell'ambito del Ministero secondo le attribuzioni definite dalle pertinenti leggi:

- la Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta vigilanza istituita con decreto ministeriale 9 giugno 2015, n. 194;
- il Servizio per l'Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere (SASGO) istituito con decreto ministeriale 15 aprile 2002, che secondo l'articolo 1, comma 2 dello stesso decreto, fa capo ad un unico Direttore, che agisce con autonomia funzionale ed opera alle dirette dipendenze del Ministro;
- la Direzione Centrale della Mobilitazione e dei Trasporti, con competenze stabilite dalla legge 21 maggio 1940, n. 415 e dal decreto interministeriale n. 15 del 22 gennaio 2015;
- il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, che svolge le funzioni di cui all'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228;
- la Direzione generale per le investigazioni ferroviarie e marittime, chiamata a svolgere i compiti di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, recante



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE, e di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 165, in materia di sinistri marittimi.

Nell'ambito del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale opera il Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori, che esercita le funzioni previste dal decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284.

4. OBIETTIVI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Si indicano, di seguito, gli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi da realizzare, per l'anno 2019, nell'ambito delle priorità politiche fissate con l'atto di indirizzo ministeriale 28 settembre 2018, n. 419.

Si forniscono, altresì, negli allegati 1 e 2, i quadri sinottici dei medesimi obiettivi strategici in correlazione rispettivamente:

- alle predette priorità politiche, alle missioni e ai programmi di pertinenza in cui è articolato il bilancio del Ministero;
- agli obiettivi operativi di attuazione e ai Centri di responsabilità competenti alla loro realizzazione.

Priorità politica 1 – Sicurezza

Aree di intervento:

- miglioramento della sicurezza nelle varie modalità di trasporto, anche implementando campagne di consapevolezza culturale mirate al corretto uso di qualsiasi mezzo, strumento o presidio di sicurezza, ed in particolare:
 - a. nel trasporto stradale, attraverso l'elaborazione e l'adozione di interventi anche di carattere straordinario di manutenzione, nonché orientando le campagne informative su una mobilità corretta e rispettosa della legalità, avviando un piano di incentivi per gli enti locali che metteranno in campo politiche e strumenti utili a ridurre l'incidentalità sul loro territorio, adottando misure ancor più stringenti per la manutenzione ed il miglioramento della rete stradale ed autostradale, modificando il Codice della strada anche per aumentare la sicurezza di ciclisti e pedoni;
 - b. nel trasporto ferroviario, attraverso l'elaborazione e l'adozione di interventi anche di carattere straordinario di manutenzione, nonché focalizzando gli interventi sulle tratte regionali, da ammodernare e potenziare per aumentarne la velocità commerciale e



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

rispondere alle esigenze di mobilità veloce, sicura e a basso impatto ambientale richieste dai pendolari, spingendo gli operatori del trasporto regionale ad incrementare la sicurezza delle loro tratte, anche favorendo accordi mirati fra le Regioni e Rete ferroviaria italiana, estendendo gli standard di sicurezza del sistema di controllo marcia treno a tutte le tratte regionali.

- innalzamento dei livelli e degli standard di sicurezza nelle infrastrutture e nei cantieri ed, in particolare, nei programmi di messa in sicurezza delle dighe e degli edifici scolastici pubblici di competenza del Ministero, assicurando una crescente qualità delle opere e un'adeguata e costante manutenzione delle stesse;
- costante azione di efficientamento delle attività istituzionali collegate alla sicurezza delle navi e dei porti (*safety e security*) e di monitoraggio, controllo e gestione del traffico marittimo attraverso la piattaforma VTMISS (*Vessel Traffic Monitoring Information System*), nonché rafforzando la partecipazione e la cooperazione sul piano internazionale.

In tale ambito, vengono conferiti i seguenti obiettivi.

Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici

Obiettivo Strategico: *“Verificare e monitorare che i concessionari mantengano adeguati livelli di sicurezza delle grandi dighe e delle relative opere di derivazione anche al fine della salvaguardia delle risorse idriche”.*

L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi:

- a) **Obiettivo Operativo:** *“Svolgimento delle visite di vigilanza. Esame delle asseverazioni semestrali e straordinarie. Approvazione dei progetti di costruzione e manutenzione delle dighe. Vigilanza sui lavori e sull'esercizio”;*
- b) **Obiettivo Operativo:** *“Vigilare che i soggetti attuatori rispettino i tempi previsti per l'esecuzione delle opere di ammodernamento delle reti idrauliche ad essi affidate”.*

Obiettivo Strategico: *“Migliorare la sicurezza nelle varie modalità di trasporto”.*

L'obiettivo strategico si articola in quattro obiettivi operativi:

- a) **Obiettivo Operativo:** *“Produzione di statistiche sulla incidentalità nei trasporti stradali, anche con riferimento alla tipologia di strada”;*
- b) **Obiettivo Operativo:** *“Attuazione del programma annuale di monitoraggio dei livelli di servizio della rete autostradale in concessione”;*
- c) **Obiettivo Operativo:** *“Analisi e verifica degli indicatori di performance per la misura della qualità dei servizi previsti dal Contratto di programma con ANAS S.p.A.”;*
- d) **Obiettivo Operativo:** *“Disponibilità della banca dati nazionale delle opere pubbliche”.*



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale

Obiettivo Strategico: *"Migliorare la sicurezza nelle varie modalità di trasporto".*

L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi:

- a) Obiettivo Operativo:** *"Prosecuzione dei controlli relativi alla sicurezza stradale indirizzati alle imprese e alle autoscuole";*
- b) Obiettivo Operativo:** *"Realizzazione di una campagna di comunicazione in materia di sicurezza stradale".*

Consiglio Superiore dei lavori pubblici

Obiettivo Strategico: *"Monitoraggio dei materiali da costruzione ad uso strutturale".*

L'obiettivo strategico si articola in un obiettivo operativo:

Obiettivo Operativo: *"Linee guida per le verifiche e i controlli non distruttivi sui materiali per uso strutturale".*

Obiettivo Strategico: *"Sicurezza strutturale delle opere pubbliche esistenti".*

L'obiettivo strategico si articola in un obiettivo operativo:

Obiettivo Operativo: *"Redazione di linee guida per le verifiche dell'usura a fatica sulle strutture soggette ad azioni dinamiche".*

Obiettivo Strategico: *"Riduzione del rischio sismico delle costruzioni".*

L'obiettivo strategico si articola in un obiettivo operativo:

Obiettivo Operativo: *"Classificazione dei ponti e cavalcavia esistenti nei riguardi del rischio sismico".*

Obiettivo Strategico: *"Snellimento delle procedure e degli adempimenti nel settore delle costruzioni".*

L'obiettivo strategico si articola in un obiettivo operativo:

Obiettivo Operativo: *"Redazione di un documento recante proposte di modifiche ed integrazioni al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia – D.P.R. 380/2001".*

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Obiettivo Strategico: *"Garantire l'efficientamento delle componenti operative, strutturali e strumentali del Corpo ed il rafforzamento della cooperazione internazionale, per la salvaguardia della vita umana in mare".*



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

L'obiettivo strategico si articola in sei obiettivi operativi:

- a) **Obiettivo Operativo:** "Assicurare ogni possibile azione di efficientamento dell'organizzazione SAR deputata alla ricerca e al salvataggio marittimo";
- b) **Obiettivo Operativo:** "Continuo miglioramento delle attività ispettive di Safety (Flag State Control e Port State Control) e Security (Maritime Security) per il mantenimento di elevati standard di sicurezza nel settore marittimo";
- c) **Obiettivo Operativo:** "Consolidare le azioni di controllo in mare, nei porti e sul litorale marittimo per verificare, in ogni contesto, il rispetto degli standard di sicurezza";
- d) **Obiettivo Operativo:** "Mantenere in efficienza, anche attraverso l'ammodernamento tecnologico, gli strumenti e i sistemi in uso al Corpo, a garanzia della sicurezza della navigazione";
- e) **Obiettivo Operativo:** "Rafforzare e sostenere la cooperazione nelle funzioni di Guardia costiera con i Paesi del Mediterraneo, le Organizzazioni internazionali e le Istituzioni dell'U.E.";
- f) **Obiettivo Operativo:** "Efficientamento del settore inerente la formazione specialistica del personale militare del Corpo e, per gli aspetti di pertinenza, la formazione professionale del personale marittimo".

Priorità politica 2 - Sviluppo delle infrastrutture

Aree di intervento:

- rilancio degli investimenti infrastrutturali, quale necessario complemento nell'ambito di politiche attive per il lavoro e lo sviluppo delle attività imprenditoriali, intervenendo prioritariamente sulla manutenzione o sulla sostituzione delle opere esistenti, quali ponti, gallerie, strade, allo scopo di recuperarne e/o migliorarne la funzionalità, nonché sulla messa in sicurezza di punti di collegamento che rivestono una funzione di vitale importanza per l'economia di intere aree del territorio, con l'obiettivo di decongestionare e fluidificare il traffico, rendendo più agevoli gli spostamenti quotidiani di cittadini e merci;
- valutazione complessiva dei progetti delle c.d. "Grandi opere" (con particolare riferimento alla Gronda autostradale di Genova, all'aeroporto di Firenze, alla Pedemontana lombarda, oltre al complesso della linea ad alta velocità, che comprende, tra le altre, le opere relative al Terzo valico, al Nodo di Firenze, al collegamento Brescia-Padova e alla tratta Torino-Lione), attraverso l'attualizzazione dell'analisi costi benefici;
- revisione del Codice dei contratti pubblici, allo scopo di eliminare le rigidità e le incertezze interpretative emerse nel corso degli ultimi anni, restituendo efficienza al



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

sistema degli appalti, attraverso l'introduzione di regole semplici e più chiare, con il duplice obiettivo di rilanciare gli investimenti e prevenire l'insorgere di qualunque fenomeno corruttivo;

- revisione complessiva delle convenzioni che regolano i rapporti di concessione nell'ambito delle autostrade, ivi compreso l'aggiornamento dei Piani economico finanziari annessi al fine di assicurare un livello tariffario sostenibile per l'utenza, anche commisurando le tariffe con gli investimenti, la manutenzione e i livelli di servizio offerti, prevedendo anche a carico delle società un programma di interventi finalizzati ad incrementare gli standard di sicurezza con verifica, in sede di predisposizione degli atti convenzionali di recepimento dell'aggiornamento dei piani, della possibilità di adottare un adeguamento delle pattuizioni rivolto alla migliore gestione dei rapporti, onde prevenire contenziosi, ovvero finalizzate alla maggior tutela dell'interesse pubblico;
- innalzamento della qualità della progettazione delle opere pubbliche, anche attraverso l'implementazione dell'utilizzo del BIM (*Building Information Modeling*), sistema aperto di pianificazione, realizzazione e gestione delle costruzioni, in grado di ottimizzare i costi e i tempi della realizzazione e della manutenzione;
- ulteriore sviluppo delle politiche per la città, anche attraverso una revisione normativa che renda più sistematica la disciplina in materia di edilizia residenziale pubblica e mediante iniziative destinate a fronteggiare l'emergenza abitativa, ivi compresa l'interconnessione tra le banche dati delle diverse istituzioni;
- sostegno all' "edilizia di qualità" e alle ristrutturazioni immobiliari, anche attraverso la stabilizzazione di forme di incentivazioni, quali le detrazioni fiscali come l' "*ecobonus*" ed il "*sisma-bonus*", che possono essere considerate leve importanti per un rilancio occupazionale in un settore che, negli ultimi anni, ha registrato, a livello occupazionale, la perdita di numerosissimi posti di lavoro su tutto il territorio nazionale;
- attuazione del Piano nazionale di interventi nel settore idrico (previsto dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Legge di bilancio 2018-2020), per l'ampliamento ed il completamento degli invasi esistenti, la realizzazione delle necessarie opere di derivazione e di interconnessione tra differenti invasi, la messa in sicurezza di acquedotti ed adduttori al fine di ridurre il fenomeno della dispersione della risorsa idrica, nonché revisione della normativa in materia in vista dell'elaborazione di proposte volte all'efficientamento complessivo del sistema.



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

In tale ambito, vengono conferiti i seguenti obiettivi.

Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici

Obiettivo Strategico: *“Sviluppo delle infrastrutture per la mobilità intelligente e sostenibile e per la mobilità stradale finalizzato anche a facilitare l'accesso ai territori”.*

L'obiettivo strategico si articola in tre obiettivi operativi:

- a) **Obiettivo Operativo:** *“Vigilanza e monitoraggio delle opere delle Concessionarie autostradali”;*
- b) **Obiettivo Operativo:** *“Vigilanza e monitoraggio delle strade di interesse nazionale gestite da ANAS S.p.A.”;*
- c) **Obiettivo Operativo:** *“Monitoraggio e finanziamento dei percorsi prioritari di ciclovie”.*

Obiettivo Strategico: *“Prosecuzione dei programmi di interventi di edilizia pubblica finalizzati alla riqualificazione urbana ed alla riduzione del disagio abitativo”.*

L'obiettivo strategico si articola in quattro obiettivi operativi:

- a) **Obiettivo Operativo:** *“Interventi di edilizia pubblica ed interventi speciali”;*
- b) **Obiettivo Operativo:** *“Attuazione del programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni ed ex IACP”;*
- c) **Obiettivo Operativo:** *“Gestione del fondo per la progettazione degli enti locali”;*
- d) **Obiettivo Operativo:** *“Utilizzo del Piano di rafforzamento amministrativo al fine del superamento di criticità gestionali del Piano Città”.*

Priorità politica 3 - Incremento di efficienza del sistema dei trasporti

Aree di intervento:

- potenziamento del trasporto marittimo e riqualificazione funzionale dell'offerta portuale finalizzata a rafforzare il ruolo dell'Italia che, per la sua collocazione geografica al centro del Mediterraneo, è una naturale cerniera di collegamento per i traffici provenienti dall'Estremo e Medio Oriente verso l'Europa, con l'adozione di misure propulsive quali:
 - a. il potenziamento non solo di porti ma di portualità, intermodalità e autotrasporto, ricomprendendo anche i servizi ICT, la catena logistica e le infrastrutture di adduzione e di ultimo miglio. RFI, ANAS e le concessionarie autostradali vigilate dal MIT concorreranno con la loro competenza progettuale e realizzativa a garantire connessioni adeguate, in grado di ridurre le esternalità negative ed i tempi di permanenza delle merci in porto;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

- b. la destinazione di risorse adeguate per attrezzare i porti con aree retroportuali capaci di garantire lo sdoganamento delle merci in loco, che devono poi essere trasportate grazie all'alta portabilità nelle destinazioni finali;
 - c. l'utilizzo di tecnologie che consentano di accelerare lo sdoganamento stesso a partire dalla fase in cui la nave è ancora in mare per rendere i principali porti italiani un'area di sdoganamento merci (porti *gateway*). I porti, infatti, non possono rappresentare solo un'area di passaggio tra una nave e l'altra (porti *transshipment*), ma dovranno contemperare le esigenze della città, del territorio retrostante e dei suoi abitanti, in un'ottica sostenibile di crescita economica e commerciale e pertanto occorre avviare percorsi di pianificazione che non siano limitati al traffico *container*, ma che includano merci *break-bulk* (le quali creano molta occupazione) nonché rinfuse liquide e solide;
 - d. l'intensificazione del collegamento ferroviario dei porti, per favorire lo *switch* intermodale da gomma a ferro nel trasporto merci;
 - e. il rafforzamento della garanzia di libero, gratuito accesso e transito al mare in favore degli utenti, nelle aree di demanio marittimo;
 - f. l'adozione di azioni necessarie per poter realizzare un'adeguata pianificazione dello spazio marittimo allo scopo di contribuire allo sviluppo sostenibile del settore energetico del mare, dei trasporti marittimi, della pesca e dell'acquacoltura, per la conservazione, la tutela e il miglioramento dell'ambiente, compresa la resilienza all'impatto del cambiamento climatico, promuovendo e garantendo la coesistenza delle pertinenti attività e dei pertinenti usi;
 - g. la pianificazione con risorse finanziarie dedicate dello sviluppo del turismo del mare (crociere, traghetti, nautica da diporto) e del trasporto passeggeri di cabotaggio ed internazionale, il quale riveste notevole importanza in alcuni contesti portuali del Paese;
 - h. il supporto, di concerto e in stretta collaborazione con il MIUR a programmi per l'attivazione di nuovi percorsi professionali negli istituti superiori, di corsi di laurea triennale e magistrale, di master e corsi di formazione professionale post laurea e corsi di dottorato per le attività scientifiche e accademiche legate alla ricerca e alla formazione nel campo della logistica marittima, dell'intermodalità e dell'autotrasporto;
- ammodernamento e potenziamento delle linee ferroviarie esistenti destinate al trasporto



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

ferroviario regionale per migliorare la qualità dei servizi di trasporto pubblico locale e rispondere ad un'esigenza di mobilità veloce, sicura, sostenibile e a basso impatto ambientale. Si utilizzeranno le innovazioni tecnologiche con interventi mirati sulle linee esistenti, senza necessariamente realizzare infrastrutture ex novo, costose e spesso impattanti sul territorio. Le ferrovie regionali e le tratte dei pendolari, in particolare, saranno tra le priorità assolute per avvicinare le varie aree del Paese e diminuire i tempi di percorrenza sulle medie distanze;

- regolazione del settore dell'autotrasporto per il traffico merci che attraversa il nostro Paese, specie in chiave di lotta al *dumping* e all'abusivismo, proseguendo nella linea dettata dalla *Road Alliance* e riconducendo il cabotaggio alla sua originaria natura di attività provvisoria, prevedendo l'applicazione della nuova disciplina sul distacco dei lavoratori e rafforzando le attività di controllo sulle operazioni di cabotaggio svolte in Italia da vettori stranieri;
- rilancio della Consulta per l'autotrasporto quale luogo di incontro tra *stakeholder* rilevanti di settore e istituzioni pubbliche;
- risoluzione di criticità per la revisione dei mezzi, con l'introduzione di controlli anche a officine private, la riattivazione dei centri mobili di revisione e studio per una semplificazione della prassi in materia;
- sostegno alla diffusione di buone prassi, in relazione al tema del trasporto eccezionale come quella di protocolli di intesa interistituzionale e proporre la modifica del Codice della strada reintroducendo il vincolo del "pezzo unico indivisibile";
- appoggio alla costituzione di tavoli di lavoro per impostare i contenuti di forme di incentivazione per l'aggregazione delle imprese di autotrasporto;
- proseguimento delle politiche di incentivazione finalizzate allo svecchiamento del parco veicolare, al sostegno della competitività, all'acquisto di veicoli a carburanti alternativi o *dual fuel*;
- promozione di una nuova visione per la realizzazione di una rete della mobilità aerea che garantisca uguaglianza di diritti e opportunità ai cittadini e alle imprese su tutto il territorio nazionale, privilegiando le aree periferiche e indirizzando gli investimenti alla riduzione delle sperequazioni attualmente esistenti, anche attraverso:
 - a. l'assicurazione di una corretta competizione dei vettori che operano negli aeroporti nazionali, senza tutelare situazioni di monopolio di fatto che lasciano i passeggeri in



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

balia di disservizi e di mancanza di tutele sia nella riprotezione dei viaggi che nelle necessarie informazioni in caso di scioperi;

- b. l'intervento sui servizi di *handling* o assistenza a terra negli aeroporti. La scarsa qualità di tali servizi ha tra le sue cause un mercato frammentato, con una pluralità di operatori che utilizzano spesso soggetti terzi per la prestazione dei servizi e che sfruttano manodopera priva di qualificazione a basso costo;
 - c. il sostegno alla connessione intermodale per rendere più facile l'accesso ai fruitori del trasporto aereo e ad incentivare il trasporto merci per via aerea, ad alta deperibilità o ad alto valore aggiunto, attraverso lo sviluppo di reti logistiche dedicate;
 - d. il rilancio di Alitalia, nell'ambito di un piano strategico nazionale dei trasporti che non può prescindere dalla presenza di un vettore nazionale competitivo per assicurare un futuro a questa azienda e per tutelare al meglio le esigenze dei lavoratori e del gruppo;
- miglioramento della qualità del trasporto pubblico locale ed efficientamento della mobilità urbana che rappresentano una vera e propria priorità nazionale, attraverso:
- a. l'elaborazione di specifici interventi funzionali e valorizzazione del patrimonio esistente;
 - b. l'integrazione modale e intermodale tra servizi sovvenzionati e servizi forniti in regime di libero mercato, per garantire al cittadino il diritto alla mobilità sancito dalla Costituzione;
 - c. l'elaborazione dei criteri sulla base dei quali le Regioni dovranno definire i livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale (attività prevista dal decreto n. 50 del 2017) rappresenta un'occasione imperdibile per stabilire un livello minimo di efficienza e di qualità dei servizi su base nazionale;
 - d. il rinnovo del parco mezzi (autobus, treni, eccetera), a garanzia di efficienza e qualità del trasporto pubblico locale. Questo Ministero, attraverso il finanziamento di uno specifico programma di rinnovo del materiale rotabile e la conseguente riduzione dell'anzianità media per essere in linea con quella europea, si pone l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio e migliorarne la sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alle grandi aree urbane;
- intensificazione delle misure di mobilità sostenibile per avviare un percorso finalizzato



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

alla progressiva riduzione dell'utilizzo di autoveicoli *diesel* e benzina, al fine di ridurre l'inquinamento e contribuire concretamente al conseguimento degli obiettivi contenuti nell'accordo di Parigi, attraverso:

- a. l'investimento nell'acquisto di veicoli ibridi ed elettrici e nell'incentivazione per interventi di *retrofit* per veicoli a combustione interna;
 - b. l'introduzione e sperimentazione di azioni di accompagnamento, quali ad esempio meccanismi premiali per l'incentivazione dei mezzi a bassissime emissioni, applicando la regola comunitaria del "chi inquina paga";
 - c. l'aggiornamento del Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli elettrici affinché si assicuri una copertura capillare su tutto il territorio nazionale;
 - d. l'implementazione dei Piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS) nelle città, che rappresentano i nodi strategici della rete di mobilità sostenibile, in linea con le Linee guida della Commissione europea, per dotare le aree metropolitane di un'adeguata offerta di trasporto, sostenibile e sicuro, seguendo principi di "integrazione, partecipazione, monitoraggio e valutazione". Questi Piani, che si basano sull'intermodalità, sul potenziamento e sullo sviluppo di linee metropolitane, tranviarie e dei sistemi ferroviari metropolitani integrati e interconnessi tra loro, sulla mobilità ciclo-pedonale e sulla *sharing mobility*, con un parallelo e sostanziale miglioramento della qualità ed efficienza del servizio di trasporto pubblico locale. A tal fine è quindi necessario concedere spazi pubblici per il *car sharing* a fronte di quote crescenti di vetture elettriche;
- incentivazione dello sviluppo delle reti ciclabili urbane ed extraurbane e di un sistema di *bike sharing* capace di integrare differenti sistemi di mobilità su ferro e su gomma e l'investimento per la creazione di ciclostazioni in prossimità dei parcheggi intermodali, delle stazioni ferroviarie, metropolitane e degli autobus, nonché prossime ai siti di interesse turistico. Le ciclovie turistiche rappresentano un primo passo verso il Piano nazionale delle ciclabili, che costituirà un'alternativa strutturale per la mobilità quotidiana. A tal fine verrà aggiornato il Codice della strada con nuovi contenuti per i ciclisti;
 - sviluppo del progetto "*Smart Road*", attraverso la sperimentazione della *smart mobility*, in particolare della guida autonoma a Torino e a Modena al fine di estenderla su scala nazionale. Si punta a creare infrastrutture stradali su cui, grazie ad un processo di trasformazione digitale, verranno introdotte piattaforme di osservazione e monitoraggio



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

del traffico, modelli di elaborazione dei dati e delle informazioni, servizi avanzati ai gestori delle infrastrutture, alla pubblica amministrazione e agli utenti della strada. L'obiettivo è creare un ecosistema tecnologico, fondato sui *big data*, favorevole alla sinergia tra infrastrutture e veicoli di nuova generazione, per migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico.

In tale ambito, vengono conferiti i seguenti obiettivi.

Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale

Obiettivo Strategico: *“Prosecuzione dei programmi di estensione e riqualificazione dei collegamenti ferroviari finalizzati all’attrazione della domanda di trasporto di viaggiatori e merci”.*

L’obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi:

- a) **Obiettivo Operativo:** *“Erogazione degli incentivi alle imprese per l’incremento del trasporto ferroviario delle merci (ferrobonus);*
- b) **Obiettivo Operativo:** *“Monitoraggio del Contratto relativo ai servizi di trasporto ferroviario passeggeri di interesse nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio contratto intercity”;*

Obiettivo Strategico: *“Sviluppo dei sistemi di trasporto collettivo nelle aree urbane ed efficientamento del trasporto pubblico locale”.*

L’obiettivo strategico si articola in un obiettivo operativo:

Obiettivo Operativo: *“Istruttoria per l'erogazione dei contributi concessi al trasporto pubblico locale e ai servizi ferroviari regionali”.*

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Obiettivo Strategico: *“Garantire l’efficientamento tecnologico e l’operatività del Corpo per contribuire alla migliore fruibilità dei porti e del mare”.*

L’obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi:

- a) **Obiettivo Operativo:** *“Ottimizzare e favorire l’estensione dell’interfaccia unica nazionale PMIS-NSW”;*
- b) **Obiettivo Operativo:** *“Rafforzare gli interventi operativi in favore della fruibilità del mare e delle spiagge”.*

Priorità politica 4 - Impegni riformatori e ammodernamento del Ministero

Aree di intervento:



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

- avvio organico di un piano di transizione digitale, basato sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi, affinché il Ministero operi in modalità nativamente digitale, così da assicurare la qualità dell'azione amministrativa, garantendo, da un lato, il concreto diritto di accesso ai dati e ai documenti, e dall'altro, la diminuzione dei costi tipici delle amministrazioni analogiche caratterizzate da procedimenti lunghi e ridondanti;
- rafforzamento del ciclo di gestione della performance, attraverso la predisposizione di un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance stessa volto alla concreta attuazione della trasparenza e basato sulla diversificazione delle analisi, sul coinvolgimento attivo dei destinatari finali dei servizi del Ministero e sulla valorizzazione degli obiettivi di semplificazione e di digitalizzazione del Codice dell'amministrazione digitale
- incremento dei livelli di trasparenza, attraverso l'attuazione di iniziative concrete, quali il "registro per la trasparenza", che consentano ai singoli ed alle organizzazioni, pubbliche o private, di interagire con il MIT e quindi di partecipare attivamente ai processi decisionali in modo chiaro e pertanto verificabile dalla collettività.

In tale ambito, vengono conferiti i seguenti obiettivi.

Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici

Obiettivo Strategico: *“Semplificazione dei procedimenti, intensificazione delle misure di prevenzione della corruzione e sviluppo della trasparenza e della qualità dei servizi”.*

L'obiettivo strategico si articola in otto obiettivi operativi:

- a) **Obiettivo Operativo:** *“Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza”;*
- b) **Obiettivo Operativo:** *“Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione”;*
- c) **Obiettivo Operativo:** *“Formazione dei documenti nativamente digitali”;*
- d) **Obiettivo Operativo:** *“Coordinamento e supporto alla formazione dei documenti nativamente digitali”;*
- e) **Obiettivo Operativo:** *“Mappatura dei procedimenti del Ministero”;*
- f) **Obiettivo Operativo:** *“Coordinamento e supporto alla mappatura dei procedimenti del Ministero”;*
- g) **Obiettivo Operativo:** *“Piena attuazione del Piano triennale per l'informatica”;*
- h) **Obiettivo Operativo:** *“Introduzione dell'ambiente digitale BIM per la gestione delle opere pubbliche”.*



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale

Obiettivo Strategico: *“Semplificazione dei procedimenti, intensificazione delle misure di prevenzione della corruzione e sviluppo della trasparenza e della qualità dei servizi”.*

L'obiettivo strategico si articola in nove obiettivi operativi:

- a) **Obiettivo Operativo:** *“Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza”;*
- b) **Obiettivo Operativo:** *“Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione”;*
- c) **Obiettivo Operativo:** *“Ridurre i tempi di attesa degli utenti semplificando il procedimento di cambio di uso della carta di circolazione dei veicoli adibiti a taxi ed a noleggio con conducente”;*
- d) **Obiettivo Operativo:** *“Ridurre i tempi di attesa degli utenti semplificando il procedimento di diniego al rilascio della patente di guida per mancanza di requisiti morali”;*
- e) **Obiettivo Operativo:** *“Dematerializzazione dell'attestazione del possesso dei requisiti di idoneità psico-fisici necessari per il rilascio della patente di guida”;*
- f) **Obiettivo Operativo:** *“Redazione provvedimenti e decreti attuativi finalizzati all'avvio del Sistema telematico centrale della nautica da diporto (SISTE)”;*
- g) **Obiettivo Operativo:** *“Formazione dei documenti nativamente digitali”;*
- h) **Obiettivo Operativo:** *“Mappatura dei procedimenti del Ministero”;*
- i) **Obiettivo Operativo:** *“Piena attuazione del Piano triennale per l'informatica.”*

Consiglio Superiore dei lavori pubblici

Obiettivo Strategico: *“Semplificazione dei procedimenti, intensificazione delle misure di prevenzione della corruzione e sviluppo della trasparenza e della qualità dei servizi”.*

L'obiettivo strategico si articola in cinque obiettivi operativi:

- a) **Obiettivo Operativo:** *“Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza”;*
- b) **Obiettivo Operativo:** *“Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione”;*
- c) **Obiettivo Operativo:** *“Formazione dei documenti nativamente digitali”;*
- d) **Obiettivo Operativo:** *“Mappatura dei procedimenti del Ministero”;*
- e) **Obiettivo Operativo:** *“Piena attuazione del Piano triennale per l'informatica.”*



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Obiettivo Strategico: *“Semplificazione dei procedimenti, intensificazione delle misure di prevenzione della corruzione e sviluppo della trasparenza e della qualità dei servizi”.*

L'obiettivo strategico si articola in quattro obiettivi operativi:

- a) **Obiettivo Operativo:** *“Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza”;*
- b) **Obiettivo Operativo:** *“Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione”;*
- c) **Obiettivo Operativo:** *“Formazione dei documenti nativamente digitali”;*
- d) **Obiettivo Operativo:** *“Mappatura dei procedimenti del Ministero”.*

Per ciascuno degli obiettivi strategici ed operativi suindicati, relativi all'insieme delle priorità politiche specificate, si rinvia alle schede tecniche di riferimento di cui all'allegato 3, che descrivono i contenuti, nonché il programma d'azione degli stessi, con l'individuazione delle fasi, dei risultati attesi e degli indicatori.

5. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Al Capo di Gabinetto, per lo svolgimento dei propri compiti di istituto ai sensi del Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte, per l'anno 2019, nelle unità di voto della tabella 10 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Centro di responsabilità amministrativa “Gabinetto”.

Ai Capi dei Dipartimenti, al Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed al Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto, per lo svolgimento dei propri compiti, nonché per il conseguimento degli obiettivi di cui alla presente direttiva, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2019 nelle unità di voto della tabella 10 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, relativamente ai corrispondenti Centri di responsabilità amministrativa.

Le risorse finanziarie destinate al funzionamento della Direzione generale per le investigazioni ferroviarie e marittime, allocate nel Centro di responsabilità amministrativa Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale, sono assegnate al predetto organismo in relazione alla propria autonomia organizzativa, funzionale e



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

contabile ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, e successive modificazioni.

Le risorse finanziarie destinate al funzionamento della Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2015, n. 194 e successive modifiche ed integrazioni, sono allocate nel Centro di responsabilità amministrativa Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da variazioni di bilancio che interverranno, si intendono assegnate al Centro di responsabilità amministrativa titolare delle relative funzioni di competenza, sulla base delle vigenti norme di organizzazione.

I titolari dei Centri di responsabilità amministrativa utilizzano le risorse umane e i beni strumentali attualmente disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza, previe le occorrenti intese, nel caso di utilizzazione delle risorse medesime da parte di più Centri di responsabilità amministrativa.

Gli allegati formano parte integrante della presente direttiva, che viene inoltrata alla Corte dei conti, ai fini della registrazione a norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni.

Nelle more della predetta registrazione, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa provvedono all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione del presente atto.


Sen. Danilo Toninelli